



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4 del D.L.GS. 6 settembre 2011, n. 149, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle elaborate e che di seguito vengono riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti al 31.12	9.014	8.913	8.881	8.798	8.704

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Giunta e Consiglio	Titolo	
NARDI GIUSEPPE	SINDACO	
SPADETTO SILVIA	ASSESSORE - VICESINDACO	
BALLANCIN VALTER	ASSESSORE	
MAZZOCCO SILVIA	ASSESSORE	
PERENCIN MATTIA	ASSESSORE	
ANDREOLA MICHELE	CONSIGLIERE	
BARBIERO ALVISE	CONSIGLIERE	
CASAGRANDE PAOLO	CONSIGLIERE	
MEROTTO MANUELA	CONSIGLIERE	
PALADIN ISABELLA	CONSIGLIERE	
SARTOR ALESSANDRO	CONSIGLIERE	
SARTORI STEFANO	CONSIGLIERE	
ZABOTTI FRANCESCA	CONSIGLIERE	

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente al 31.12.2018 è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario Comunale	SOMMAVILLA VAILE
Numero di Titolari di posizione organizzativa	N.4 (+1 dipendente Comune di Valdobbiadene per servizio convenzionato di polizia locale)
Numero totale personale dipendente al 31.12.2018	N.28
Struttura organizzativa dell'Ente:	
AREA FINANZIARIA CONTABILE	Ragioneria, Personale, CED, Controllo di gestione, Tributi
AREA AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVA	Segreteria Generale , Scuola, Protocollo, messi, Sport, Associazioni, Demografico Statistico, Elettorale, Legale e Contratti
AREA AFFARI GENERALI SOCIALE	Assistenza e servizi alla persona, Cultura e Mediateca, Turismo
AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico e Attività Produttive, Toponomastica Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico e Attività Produttive, Toponomastica
SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI VALDOBBIADENE	Polizia Locale

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

Nel periodo di mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL e neppure il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. L'Ente non ha, altresì, mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243 ter e quinquies del TUEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, in quanto sempre dotato di un consistente fondo cassa. I

Il Comune ha sempre contribuito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, rispettando il Patto di Stabilità e poi i saldi di pareggio finanziario introdotti per la prima volta con la L. 243/2012.

La condizione finanziaria dell'Ente pur essendo strutturalmente positiva, cosa che ha consentito in ciascun esercizio del mandato amministrativo di chiudere i rendiconti di gestione rilevando costantemente consistenti avanzi di amministrazione, è stata pesantemente condizionata dalle sentenze della Corte di Appello di Venezia del 2013 e 2014 (confermate con modifiche in Cassazione nel 2017), con le quali il Comune di Farra di Soligo è stato condannato a depositare presso la competente Cassa Depositi e prestiti l'importo di € 8.064.716,20 (di cui 1.169.404,36 già versati in sede di esproprio), oltre agli interessi sino al saldo effettivo, a seguito dei ricorsi promossi dagli espropriati per la realizzazione, nel corso del biennio 1996-1997, di due Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) di iniziativa pubblica ai sensi dell'art. 27 della legge n. 865/1971 e dell'art. 14 della L.R. 61/1985.

Le imprese assegnatarie dei lotti dei PIP avevano sottoscritto patti convenzionali, all'atto dell'acquisizione dei lotti, secondo cui ogni assegnatario si impegnavano irrevocabilmente per se', successori ed aventi causa, a tenere indenne il Comune da ogni conseguenza pregiudizievole derivante dagli esiti delle azioni giudiziarie che si sarebbero originate in ordine ad eventuali riconoscimenti di risarcimenti danni, aumento valore dei terreni

espropriati, sottoscrivendo anche apposite fideiussioni.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel Bilancio di Previsione 2014 l'importo di €10.835.895,09 al Tit II della spesa cod.14.01.2.02 per il pagamento dell'incremento del valore espropriativo e lo stesso importo al Tit. IV dell'entrata cod. 4.04.02.01, quale quota da riscuotere dalle ditte assegnatarie a fronte dei patti convenzionali, sottoscritti dai lottizzanti all'atto dell'acquisizione dei lotti..

Per adempiere al pagamento l'Ente ha proceduto all'escussione delle polizze fidejussorie (per le quali sono stati promossi una serie di contenziosi giudiziari) e a vincolare quote dell'avanzo.

In data 03.06.2016 è stato notificato all'Ente un atto di pignoramento relativo ad uno dei contenziosi PIP, per un importo di € 3.861.256,77, al quale il Comune si è opposto e per il quale è stata dichiarata l'improcedibilità dal Tribunale di Treviso in data 13.07.2016.

A novembre 2018, con sentenza 2212/2018, è stata annullata l'ordinanza di improcedibilità riportando l'Ente in una situazione di pignoramento.

L'Ente ad oggi ha provveduto a versare alla Cassa Depositi e Prestiti a favore degli espropriati la somma di € 1.554.996,10 e ha disposizione la somma di € 1.083.623,16 per un ulteriore versamento allo sblocco della situazione di pignoramento del conto dell'Ente, portando la somma complessiva a parziale esecuzione delle sentenze ad € 2.638.618,26; ed ha inoltre provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione un Fondo contenzioso PIP di € 305.895,00.

In data 20.03.2019 il T.A.R. del Veneto, pronunciandosi sui giudizi di ottemperanza promossi dagli espropriati delle aree PIP, ha ritenuto il Comune inadempiente rispetto alle statuizioni della Corte d'Appello di Venezia, confermate in Cassazione, e lo ha condannato a pagare il dovuto agli espropriati nel termine di 90 giorni dalla comunicazione della sentenza (21.03.2019), pena la nomina di un commissario ad acta.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Area Economico- Finanziaria

La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente delicato, a cui si sono aggiunti a decorrere dal 01.01.2015 l'obbligo di applicazione delle nuove norme contabili imposte dal D.Lgs. 118/2011. Il sistema attualmente in vigore, frutto di un'evoluzione normativa intensa, cerca di garantire maggiore trasparenza ed una maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, comportando però una moltiplicazione degli atti ed elaborati da produrre di natura prevalentemente contabile quali la più dettagliata gestione della cassa, la gestione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, la contabilità economico-patrimoniale, il bilancio consolidato, i questionari fabbisogni standard, l'inserimento dei dati nel portale BDAP, la gestione dello split payment. Tutto ciò ha determinato un aggravio nei carichi di lavoro e nelle procedure.

Area tecnica lavori pubblici

Nel corso del mandato sono state approvate numerose modifiche normative alla legislazione in materia di contratti pubblici, prima tra tutti il D.Lgs.50/2016, il D.Lgs.56/2017 e successivamente i numerosi provvedimenti emanati dall'ANAC sotto forma di Linee guida e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Questo ha comportato un certa difficoltà nell'assorbire ed attuare le sopravvenute e continue modifiche normative. Inoltre l'Amministrazione ha dovuto tenere conto, oltre che dei vincoli legati al patto di stabilità che hanno pesantemente condizionato l'attività di

investimento degli enti locali, anche della situazione specifica dell'Ente legata alle problematiche conseguenti alle sentenze per il "contenzioso PIP" e al pignoramento del conto di Tesoreria avvenuto nell'esercizio 2016 e riconfermato a novembre 2018.

Area dei servizi culturali e socio-assistenziali

Tra le criticità riscontrate rilevano soprattutto quelle legate all'incremento di casi di difficoltà economico-sociale ed abitativa che hanno imposto la necessità di mettere a disposizione, negli anni, sempre maggiori risorse da destinare al sostegno economico delle famiglie e dei soggetti in situazione di disagio. Si è anche constatato il consistente incremento delle istruttorie amministrative da parte del Comune nell'ambito di procedure relative all'erogazione di sussidi statali e regionali. Anche quest'area è stata pesantemente condizionata dalla situazione di pignoramento dell'Ente in quanto i servizi sociali non rientrano tra i servizi indispensabili considerati impignorabili.

Area segretaria e servizi demografici

Nel quinquennio di riferimento il servizio svolto dall'area segreteria, è stata condizionata dalle diverse norme susseguitesi in materia di trasparenza, privacy e pubblicazione degli atti, non sempre di facile interpretazione.

Nei servizi demografici la spinta alla digitalizzazione ha comportato importanti cambiamenti nella gestione del servizio, consentendo comunque di assicurare un buon livello di servizio al cittadino e di affrontare sfide importanti quali la Carta di Identità Elettronica.

Area vigilanza

Per quanto riguarda le criticità, sicuramente nell'ambito del servizio vigilanza si sono dovute affrontare in questi anni le problematiche legate alla sicurezza urbana ed alla percezione di insicurezza dei cittadini installando in vari punti del territorio delle telecamere di sicurezza e sottoscrivendo nel 2013 con i comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo una convenzione per il servizio di video sorveglianza. Stante la cronica carenza di personale sono state attivate convenzioni con altri enti per consorzare il servizio di polizia locale, dal 2008 al 2013 con il Comune di Pieve di Soligo e dal 2018 con il Comune di Valdobbiadene.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.L.gs. 267/2000

Come dimostrato dalla tabella sotto riportata, il Comune nel corso del mandato amministrativo ha rilevato un unico parametro positivo, a partire dall'esercizio 2016, relativamente alla verifica delle condizioni strutturalmente deficitarie legato alla situazione di pignoramento a seguito delle sentenze legate al "contenzioso". Si ricorda che, ai sensi dell'art.242 del TUEL, l'Ente si trova in condizione strutturalmente deficitarie quando almeno la metà dei sopra riportati parametri presentano valori deficitari (positivi).

DESCRIZIONE PARAMETRI	2014	2015	2016	2017	2018
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO	NO	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO	NO	NO	NO	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO	NO	NO	NO	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO	NO	NO	NO	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;	no	no	si	si	si
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999	NO	NO	NO	NO	NO

abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;					
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO	NO	NO	NO	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO	NO	NO	NO	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	NO	NO	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO	NO	NO	NO	NO

"SI" = il valore del parametro supera la soglia

"NO" = parametro rientra nella soglia

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Deliberazioni di Consiglio Comunale

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	9	07/04/2014	Regolamento comunale per la disciplina dei mezzi pubblicitari.
Delibera	10	16/04/2014	Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU).
Delibera	11	16/04/2014	Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI).
Delibera	12	16/04/2014	Regolamento consortile per la disciplina della tariffa servizio rifiuti (TARI).
Delibera	13	16/04/2014	Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. - Approvazione regolamento per l'anno 2014.
Delibera	28	31/07/2014	Regolamento consortile per la disciplina della tariffa servizio rifiuti (TARI). Tariffa corrispettiva ai sensi dell'art.1 c.668 della L. 147/2013. Approvazione testo aggiornato alle modifiche introdotte dalla L.68/2014
Delibera	13	27/04/2015	Sportello Unico per le Attività Produttive (D.P.R. 7 ottobre 2010, n. 160) – Approvazione bozza di convenzione per utilizzo portale telematico polifunzionale “UNIPASS” e approvazione regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive.
Delibera	18	20/07/2015	Modifica del regolamento per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili (TASI).
Delibera	19	20/07/2015	Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. - Approvazione regolamento per l'anno 2015.
Delibera	42	30/11/2015	Approvazione regolamento comunale d'utilizzo degli immobili di proprietà del Comune.
Delibera	50	28/12/2015	Istituzione dell'Imposta di Soggiorno ed approvazione del relativo regolamento.
Delibera	4	11/04/2016	Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee.
Delibera	5	11/04/2016	Approvazione regolamento per la stipula e la gestione di gemellaggi, patti di amicizia, patti di fratellanza.
Delibera	10	28/04/2016	Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU).
Delibera	11	28/04/2016	Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI).
Delibera	12	28/04/2016	Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Approvazione regolamento per l'anno 2016.
Delibera	11	31/03/2017	Approvazione Regolamento di Polizia Rurale - Stralcio relativo alla gestione ed uso dei prodotti fitosanitari ed alla gestione di patate e biomasse.
Delibera	34	10/08/2017	Approvazione regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie, ai sensi dell'art.11 del Decreto Legge n. 50 del 2017.
Delibera	3	29/03/2018	Approvazione del protocollo d'intesa e del regolamento per il funzionamento dell'organizzazione della gestione della destinazione (OGD) delle "Città d'Arte e Ville Venete del territorio Trevigiano".
Delibera	4	29/03/2018	Imposta di soggiorno. Approvazione nuovo Regolamento.
Delibera	5	29/03/2018	Determinazione aliquota addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche. - Approvazione Regolamento per l'anno 2018.

Delibera	23	31/07/2018	Modifiche al Regolamento di Polizia Rurale. Approvazione stralcio relativo alla gestione e uso dei prodotti fitosanitari e alla gestione potature e biomasse.
Delibera	34	27/12/2018	Approvazione del Regolamento Comunale per l'accesso civico e documentale.

Deliberazioni di Giunta Comunale

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	10	30/01/2014	Esame ed approvazione del regolamento concernente incompatibilita' cumulo di impieghi e incarichi personale dipendente.
Delibera	17	17/02/2014	Regolamento per gli interventi di assistenza sociale e di servizio sociale professionale nel territorio del Comune di Farra di Soligo. Gestione Servizio di Assistenza Domiciliare. Indirizzi.
Delibera	34	16/02/2015	Regolamento per gli interventi di assistenza sociale e di servizio sociale professionale nel territorio del Comune di Farra di Soligo. Aggiornamento delle fasce di valore ISEE-I e mantenimento delle tariffe di assistenza domiciliare in vigore nell'anno 2014 fino all'approvazione del nuovo regolamento.
Delibera	55	13/04/2015	Regolamento intercomunale di polizia rurale. Stralcio sulla gestione e sull'uso di prodotti fitosanitari - art. 9, comma 10: individuazione "aree particolarmente sensibili".
Delibera	179	23/11/2015	Approvazione Regolamento per la ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art.93 del D.Lgs.163/2006.
Delibera	21	15/02/2016	Regolamento per gli interventi di assistenza sociale e di servizio sociale professionale nel territorio del Comune di Farra di Soligo. Aggiornamento delle fasce di valore ISEE-I e mantenimento delle tariffe di assistenza domiciliare in vigore nell'anno 2015 fino all'approvazione del nuovo regolamento.
Delibera	104	30/06/2016	Modifica ed integrazione del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
Delibera	8	13/02/2017	Regolamento per gli interventi di assistenza sociale e di servizio sociale professionale nel territorio del Comune di Farra di Soligo. Aggiornamento delle fasce di valore ISEE-I e mantenimento delle tariffe di assistenza domiciliare in vigore nell'anno 2016.
Delibera	3	15/01/2018	Regolamento per gli interventi di assistenza sociale e di servizio sociale professionale nel territorio del Comune di Farra di Soligo. Aggiornamento delle fasce di valore ISEE-I e mantenimento delle tariffe di assistenza domiciliare in vigore nell'anno 2017.
Delibera	47	14/05/2018	Adozione modifica Regolamento di Polizia Rurale: stralcio relativo alla gestione ed uso dei prodotti fitosanitari ed alla gestione di potature e biomasse.
Delibera	70	02/07/2018	Approvazione linee guida per l'utilizzo dei sistemi informatici in attuazione del Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation".
Delibera	95	10/09/2018	Indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica sul regolamento incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche di cui all'art. 113 D.Lgs. 18.04.2016 n. 50.
Delibera	111	22/10/2018	Approvazione del regolamento comunale per la ripartizione del fondo di incentivazione per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione					
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,4000	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TIA- ESTERNALIZZ ATA	TIA- ESTERNALIZZ ATA	TIA- ESTERNALIZZ ATA	TIA- ESTERNALIZZ ATA	TIA- ESTERNALIZZ ATA
Tasso di copertura					
Costo del servizio procapite					

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema controlli interni:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 27 dicembre 2012 è stato approvato il “Regolamento dei controlli interni”, relativo a organizzazione, strumenti e modalità di funzionamento del sistema dei controlli interni, in attuazione dell’articolo 3, D.L. n 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012. Successivamente, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 108 del 29.07.2013, ha adottato la metodologia per l’effettuazione dei controlli interni, come previsto dal citato regolamento, utilizzando a riferimento lo schema proposto dal Centro Studi della Marca Trevigiana.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è effettuato da ciascun responsabile di servizio ed è espresso:

- nelle delibere di Giunta e Consiglio mediante il rilascio del parere tecnico favorevole che accompagna, ai sensi dell’art. 49 del TUEL, le corrispondenti proposte sottoposte all’approvazione dell’organo collegiale;
- nelle determinazioni mediante la sottoscrizione dell’atto che garantisce la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa seguita, per quanto attiene il controllo preventivo di regolarità amministrativa e mediante l’acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria per quanto attiene il controllo preventivo di regolarità contabile.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell’efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.

La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.

Il controllo di gestione ha per oggetto del controllo l’intera attività amministrativa e gestionale come previsto dall’articolo 5 del vigente Regolamento comunale sui controlli interni.

Il controllo di gestione si sviluppa operativamente sulle seguenti fasi:

- su proposta del Segretario e dei Responsabili di Area, all’inizio dell’esercizio finanziario la Giunta, anche in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio con l’approvazione del Bilancio e del Documento Unico di Programmazione, approva il Programma Esecutivo di Gestione (PEG) integrato con il Piano della Performance contenente i singoli obiettivi assegnati ai vari Responsabili di Area con le relative risorse economiche e strumentali, oltre che gli obiettivi sui quali verrà effettuata la valutazione del personale ed i relativi indicatori di risultato;
- al termine dell’esercizio l’unità di controllo accerta il grado di realizzazione degli obiettivi e, attraverso l’analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e le quantità e qualità dei servizi offerti, verifica la funzionalità dell’organizzazione dell’Ente, l’efficacia, l’efficienza ed il livello di economicità nell’attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Le risultanze di tale accertamento sono descritte e riassunte nell’apposito referto sul controllo di gestione che viene trasmesso alla Corte dei Conti.

Il Comune ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità interno dal 2013 al 2015 e poi il vincolo del pareggio di bilancio dal 2016 in poi), conseguendo gli obiettivi assegnati sia in fase di bilancio di previsione che di conto consuntivo.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Il controllo strategico, **non** viene applicato per il Comune di Farra di Soligo, in quanto è previsto ai sensi dell'art.147-ter del D.Lgs. 267/2000, unicamente per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009.

Il Comune utilizza il sistema di valutazione del personale di cui alla convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.

Il D.Lgs. 29/10/2009 n. 150 "Decreto Brunetta" ha dettato principi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza, nonché della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, a cui le pubbliche amministrazioni si devono adeguare.

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso e alle posizioni organizzative.

La valutazione della performance è individuale e valutata con riferimento all'area comportamenti organizzativi/competenze e all'area obiettivi/risultati.

Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il controllo di cui all'art. 147.quater del TUEL 267/2000, è previsto con decorrenza dall'anno 2015, per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti ad eccezione del comma 4 (adozione del bilancio consolidato) che trova applicazione per tutti i comuni con decorrenza dall'anno 2015 poi rinviata all'anno 2016.

Il Bilancio consolidato 2016 è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 46 del 30.11.2017, previa definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica avvenuta con deliberazione di G..C. n. 199 del 28.12.2016, modificata con deliberazione di G.C. n.113 del 18.09.2017.

Il Bilancio consolidato 2017 è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 25 del 28.09.2018, previa definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica avvenuta con deliberazione di G..C. n. 159 del 28.12.2017.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.761.494,96	3.893.680,37	4.089.672,97	4.105.641,83	4.100.448,20	9,01 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	11.633.092,82	537.746,21	337.660,90	361.949,56	470.723,19	-95,95 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	15.394.587,78	4.431.426,58	4.427.333,87	4.467.591,39	4.571.171,39	-70,30 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.300.425,19	3.165.784,26	3.277.112,56	3.224.485,06	3.397.299,65	2,93 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	12.293.965,31	744.891,80	447.170,47	392.923,09	677.914,76	-94,48 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	289.952,35	277.141,07	247.342,55	238.541,68	224.938,04	-22,42 %
TOTALE	15.884.342,85	4.187.817,13	3.971.625,58	3.855.949,83	4.300.152,45	-72,92 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	320.864,70	502.218,63	530.343,40	494.458,63	632.214,83	97,03 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	320.864,70	502.218,63	530.343,40	494.458,63	632.214,83	97,03 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.761.494,96	3.893.680,37	4.089.672,97	4.105.641,83	4.100.448,20
Spese titolo I	3.300.425,19	3.165.784,26	3.277.112,56	3.224.485,06	3.397.299,65
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	289.952,35	277.141,07	247.342,55	238.541,68	224.938,04
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	34.830,44	95.855,78	107.949,14	108.029,63
SALDO DI PARTE CORRENTE	171.117,42	485.585,48	661.073,64	750.564,23	586.240,14

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	11.633.092,82	537.746,21	337.660,90	361.949,56	470.723,19
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	11.633.092,82	537.746,21	337.660,90	361.949,56	470.723,19
Spese titolo II	12.293.965,31	744.891,80	447.170,47	392.923,09	677.914,76
Differenza di parte capitale	-660.872,49	-207.145,59	-109.509,57	-30.973,53	-207.191,57
Entrate correnti destinate a investimenti	28.000,00	0,00	0,00	77.500,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	636.206,00	474.799,00	108.152,00	224.000,00	63.550,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	76.090,00	203.000,00	124.000,00	337.700,11
SALDO DI PARTE CAPITALE	3.333,51	343.743,41	201.642,43	394.526,47	194.058,54

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	4.245.252,90	4.057.579,79	4.151.405,25	3.672.551,58	4.034.460,07
Pagamenti	(-)	4.165.268,64	3.640.780,47	3.772.637,24	3.248.108,19	3.812.613,02
Differenza	(=)	79.984,26	416.799,32	378.768,01	424.443,39	221.847,05
Residui attivi	(+)	11.470.199,58	876.065,42	806.272,02	1.289.498,44	1.168.926,15
FPV Entrate	(+)	0,00	110.920,44	298.855,78	231.949,14	445.729,74
Residui passivi	(-)	12.039.938,91	1.049.255,29	729.331,74	1.102.300,27	1.119.754,26
Differenza	(=)	-569.739,33	-62.269,43	375.796,06	419.147,31	494.901,63
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	105.230,56	95.855,78	107.949,14	108.029,63	90.363,43
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	50.000,00	203.000,00	124.000,00	337.700,11	55.883,18
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-644.985,63	55.674,11	522.614,93	397.860,96	570.502,07

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.512.237,20	2.227.597,05	2.159.703,63	1.913.915,71	2.719.660,56
Totale residui attivi finali	11.889.322,08	12.084.441,76	12.103.108,34	12.276.262,62	11.788.383,95
Totale residui passivi finali	13.456.147,20	12.443.883,95	11.880.379,55	11.029.806,44	10.735.776,83
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	105.230,56	95.855,78	107.949,14	108.029,63	90.363,43
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	50.000,00	203.000,00	124.000,00	337.700,11	55.883,18
Risultato di amministrazione	790.181,52	1.569.299,08	2.150.483,28	2.714.642,15	3.626.021,07
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	636.206,00	474.799,00	108.152,00	224.000,00	63.550,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	636.206,00	474.799,00	108.152,00	224.000,00	63.550,00

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	224.923,29	286.890,69	61.967,40	0,00	286.890,69	0,00	315.658,83	315.658,83
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	27.772,32	11.927,76	0,00	0,00	27.772,32	15.844,56	46.326,62	62.171,18
Titolo 3 - Extratributarie	102.081,92	34.450,42	0,00	2.198,24	99.883,68	65.433,26	179.926,81	245.360,07
Parziale titoli 1+2+3	354.777,53	333.268,87	61.967,40	2.198,24	414.546,69	81.277,82	541.912,26	623.190,08
Titolo 4 - In conto capitale	555.430,68	228.851,61	0,00	4.739,75	550.690,93	321.839,32	10.917.958,32	11.239.797,64
Titolo 5 - Accensione di prestiti	16.005,36	0,00	0,00	0,00	16.005,36	16.005,36	0,00	16.005,36
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11.160,29	11.160,29	0,00	0,00	11.160,29	0,00	10.329,00	10.329,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	937.373,86	573.280,77	61.967,40	6.937,99	992.403,27	419.122,50	11.470.199,58	11.889.322,08

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.368.008,96	836.516,93	0,00	317.144,05	1.050.864,91	214.347,98	911.128,73	1.125.476,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.825.384,80	619.567,75	0,00	10.280,29	1.815.104,51	1.195.536,76	11.126.170,55	12.321.707,31
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	14.221,82	6.134,17	0,00	1.764,10	12.457,72	6.323,55	2.639,63	8.963,18
Totale titoli 1+2+3+4	3.207.615,58	1.462.218,85	0,00	329.188,44	2.878.427,14	1.416.208,29	12.039.938,91	13.456.147,20

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.037.443,12	1.019.962,32	47.907,89	0,00	1.085.351,01	65.388,69	495.466,17	560.854,86
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	15.661,91	3.463,82	0,00	0,00	15.661,91	12.198,09	15.006,64	27.204,73
Titolo 3 - Extratributarie	163.327,02	81.893,17	0,00	0,00	163.327,02	81.433,85	283.130,05	364.563,90
Parziale titoli 1+2+3	1.216.432,05	1.105.319,31	47.907,89	0,00	1.264.339,94	159.020,63	793.602,86	952.623,49
Titolo 4 - In conto capitale	11.033.426,75	588.994,94	0,00	0,00	11.033.426,75	10.444.431,81	345.967,11	10.790.398,92
Titolo 5 - Accensione di prestiti	16.005,36	0,00	0,00	0,00	16.005,36	16.005,36	0,00	16.005,36
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	10.398,46	10.398,46	0,00	0,00	10.398,46	0,00	29.356,18	29.356,18
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	12.276.262,62	1.704.712,71	47.907,89	0,00	12.324.170,51	10.619.457,80	1.168.926,15	11.788.383,95

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.051.834,48	564.987,23	0,00	220.707,81	831.126,67	266.139,44	918.285,67	1.184.425,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.969.564,47	555.742,68	0,00	72.261,15	9.897.303,32	9.341.560,64	199.008,59	9.540.569,23
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	8.407,49	85,00	0,00	0,00	8.407,49	8.322,49	2.460,00	10.782,49
Totale titoli 1+2+3+4	11.029.806,44	1.120.814,91	0,00	292.968,96	10.736.837,48	9.616.022,57	1.119.754,26	10.735.776,83

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	44.251,96	993.191,16	1.037.443,12
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	698,09	14.963,82	15.661,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	90.983,00	72.344,02	163.327,02
Totale	0,00	0,00	135.933,05	1.080.499,00	1.216.432,05
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	10.655.615,52	53.657,32	115.223,93	208.929,98	11.033.426,75
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	16.005,36	0,00	0,00	0,00	16.005,36
Totale	10.671.620,88	53.657,32	251.156,98	1.289.428,98	12.265.864,16
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	10.329,00	69,46	10.398,46
Totale generale	10.671.620,88	53.657,32	261.485,98	1.289.498,44	12.276.262,62

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Spese correnti	94.704,80	25.865,63	114.695,10	816.568,95	1.051.834,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.545.156,86	103.861,25	35.901,22	284.645,14	9.969.564,47
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.441,31	860,00	1.020,00	1.086,18	8.407,49
Totale generale	9.645.302,97	130.586,88	151.616,32	1.102.300,27	11.029.806,44

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	14,56	14,44	13,77	27,38	20,55

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

Patto di Stabilità o Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016	2017	2018
RISPETTATO	Si	Si	Si	Si	Si

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: nessuno

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: nessuno

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale					
Popolazione residente	9014	8913	8881	8798	8704
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	193,50	164,60	137,34	111,52	86,89

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	0,777 %	0,578 %	0,457 %	0,316 %	0,203 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato): nessun contratto.

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2014	2015	2016	2017	2018
	Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	21.936.719,71
Immobilizzazioni materiali	22.928.390,11		
Immobilizzazioni finanziarie	5.283.022,51		
Rimanenze	44.683,51		
Crediti	978.571,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	7.219.288,55
Disponibilità liquide	3.321.191,02	Debiti	3.416.439,38
Ratei e risconti attivi	16.589,40	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	32.572.447,64	TOTALE	32.572.447,64

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	30.362,77	Patrimonio netto	27.156.007,69
Immobilizzazioni materiali	22.903.048,42		
Immobilizzazioni finanziarie	5.571.048,40		
Rimanenze	127.453,49		
Crediti	12.263.350,31		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	219.585,77
Disponibilità liquide	1.913.915,71	Debiti	12.011.037,39
Ratei e risconti attivi	35.083,12	Ratei e risconti passivi	3.457.631,37
TOTALE	42.844.262,22	TOTALE	42.844.262,22

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 ⁽³⁾ ⁽⁶⁾ (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	3.524.558,51
B) Costi della gestione, di cui:	4.171.009,68
quote di ammortamento d'esercizio	894.857,37
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	647.606,04
utili	647.606,04
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	1,20
D.21) Oneri finanziari	12.336,52
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	195.931,77
Insussistenze del passivo	0,00
Sopravvenienze attive	195.931,77
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	386.167,56
Insussistenze dell'attivo	4.804,77
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	354.814,78
Oneri straordinari	26.548,01
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-201.416,24

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.024.246,90	1.024.246,90	1.024.246,90	1.024.246,90	1.024.246,89
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	969.873,05	917.965,04	924.398,78	940.656,88	1.020.239,45
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,38 %	28,99 %	28,20 %	29,17 %	30,03 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	126,15	127,67	128,62	132,44	146,16

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	282	279	286	314	300

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo 2014-2018 per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono sempre stati rispettati I limiti di spesa previsti dalla normative vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Limite di spesa per lavoro flessibile dato esercizio 2009: € 16.769,78

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre il caso.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata: l'Ente ha provveduto nel quinquennio a mantenere la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata entro i limiti previsti dalla normativa

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non ricorre la fattispecie.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

[indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto]

Nell'arco del quadriennio 2014-2018 l'Ente, pur avendo ricevuto alcune richieste di chiarimenti nell'ambito dell'attività di controllo operata dalla Corte dei conti ai sensi dei commi 166-160 dell'art. 1 della Legge 266/2005, **mai** è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni e sentenze per gravi irregolarità contabili.

- Attività giurisdizionale:

[indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto]

L'ente non è stato oggetto di sentenze

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

[indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto]

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore Unico.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'Ente ha provveduto a deliberare l'adozione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (L. 244/2007).

Il D.L. 78/2010 ha imposto ai Comuni una serie di tagli alla spesa, che sono stati puntualmente applicati alle sottostanti casistiche:

- compenso all'Organo di Revisione
- spese per studi e consulenze
- relazioni pubbliche e spese di rappresentanza
- spese per la formazione professionale
- acquisto e manutenzione autovetture
- esclusione dei rimborsi per l'uso del mezzo proprio.

Sono stati intensificati inoltre gli acquisti mediante il mercato elettronico.

Ulteriori contenimenti della spesa sono stati realizzati attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali:

- digitalizzazione dell'attività amministrativa
- rapporti tra pubbliche amministrazioni e imprese
- trasparenza
- pagamenti informatici
- firme digitali
- utilizzo posta certificata
- dematerializzazione dei documenti
- protocollo informatico
- utilizzo di fotocopie di rete, con progressiva eliminazione di stampanti singole per uffici
- modifica dei contratti di telefonia mobile e fissa.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

[descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012]

Il comma 32, dell'art. 14, del D.L. 78/2010 risulta abrogato con decorrenza dall' 1.1.2014 dall'art. 1, comma 561, della Legge 147/2013.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI **NO**

La disposizione è stata oggetto di numerose modifiche ed integrazioni nel corso del periodo oggetto della rilevazione; è stata infine abrogata con art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI **NO**

Le società che per il Comune possono essere considerate in-house anche se a partecipazione indiretta, nel periodo di riferimento, sono le società che svolgono il servizio idrico (Alto Trevigiano Servizi Srl), il servizio rifiuti (Savno srl) e la gestione del calore – servizio questo di tipo strumentale - (Bim Piave Nuove Energie srl) per le quali gli enti di governo dei rispettivi ambiti sono stati sensibilizzati nella definizione di politiche di contenimento delle dinamiche retributive.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Non ricorre la fattispecie

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Nei Certificati ai Bilanci di Previsione 2014 e 2015 – il quadro 6-quater – non risulta compilato.

Con riferimento al Bilancio di Previsione 2016 – 2017 – 2018, il Comune ha trasmesso la certificazione relativa al nuovo schema di bilancio di previsione cd. armonizzato previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 (che non prevedeva la compilazione del quadro 6-quater "esternalizzazione attraverso aziende e società")

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Non ricorre la fattispecie.

Tale relazione di fine mandato del Comune di Farra di Soligo , che verrà sottoposta alla certificazione del Revisore contabile e sarà successivamente inviata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 149/2011.

Farra di Soligo 27.03.2019

IL SINDACO

F.to Nardi Giuseppe

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 10.04.2019

L'Organo di revisione economico finanziario

Il Revisore Unico

F.to rag. Di Turi Lorenzo